



ISTITUTO COMPRENSIVO 1 CHIETI
Via Generale Carlo Spatocco,46 - 66100 CHIETI
tel. 0871 41249 - codice fiscale 93048770692 - CHIC838006
peo: chic838006@istruzione.it - pec: chic838006@pec.istruzione.it
www.ic1chieti.edu.it

PROTOCOLLO SOCIAL MEDIA POLICY IC1 CHIETI

Linee Guida per la gestione e la disciplina sull'utilizzo di Social e applicativi

Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 85 del 09/11/2023

Modificato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 29 del 08/03/2025

PREMESSE

Applicazioni come Whatsapp, Facebook, Messenger, Youtube, Tik Tok, Twitch, Instagram, Twitter, Vimeo, Snapchat, Telegram o di ultima generazione come Threads etc... fanno parte sempre più del mondo di alunni/e e adulti. La diffusione crescente di applicativi social e di messaggistica istantanea, rende necessaria l'individuazione di Linee Guida comuni per il loro utilizzo, laddove per social network si intendono tutti i vari strumenti attuali e futuri di condivisione, scambio, informazione e comunicazione virtuali di cui insegnanti, genitori e alunni/e possono usufruire anche se non mezzi istituzionali

Le presenti Linee Guida non vogliono limitare la libertà di espressione bensì ricondurla entro regole di convivenza civile e di buon senso, e si rivolgono ai principali attori della comunità educante ruotano all'interno e intorno al mondo della scuola, svolgendo una funzione educativa, didattica, formativa e allo stesso tempo pedagogica.

Genitori e insegnanti hanno il dovere dunque di condividere significati comuni su questi aspetti, per operare e cooperare con un medesimo indirizzo, nell'ottica del rispetto del patto di corresponsabilità, della vision e mission della scuola all'interno di quell'alleanza educativa che diventa fondamentale.

La nostra scuola da sempre privilegia e promuove spazi e tempi di incontro in grado di costituire per i nostri alunni ambienti di apprendimento formali e informali, aprendo ad esperienze reali, coniugandole con il virtuale che è e deve essere oggetto di particolare attenzione poiché richiede un uso consapevole e responsabile da parte di tutti i fruitori dei nuovi mezzi di informazione e comunicazione, nel rispetto delle persone e del ruolo che rivestono.

La scuola privilegia l'utilizzo delle applicazioni di condivisione e di informazione istituzionali di cui dispone (sito internet, registro elettronico, pagina fb), tuttavia anche i canali non istituzionali, che non rivestono carattere di ufficialità, necessitano di indicazioni per un loro corretto utilizzo.

Spesso invece questi canali altri generano il presupposto sbagliato perché percepiti come spazi informali dove tutto è lecito e permesso, o si opera secondo agiti e modalità operative/comunicative non opportuni. Da qui la necessità di indicazioni adeguate per salvaguardare almeno la dimensione strettamente educativa.

Tempi e spazi educativi che eccessivamente dedicati e/o perturbati dalle possibilità offerte dai social di restare sempre connessi, possono contaminare e snaturare la mission della scuola stessa generando dubbi di natura pedagogica quali, per esempio, la possibilità per gli alunni di compensare le proprie dimenticanze legate ad esempio alla trascrizione di compiti e avvisi, attraverso i gruppi Whatsapp.

Le presenti Linee Guida dunque, anche attraverso genitori ed insegnanti in un'ottica di alleanza educativa, intendono fornire indicazioni sulle potenzialità e sui rischi, ovvero sui limiti e sulle opportunità delle due principali dimensioni che riguardano il panorama dei social network: la dimensione dell'informazione (messaggistica) e la dimensione della condivisione (visibilità al pubblico di contenuti multimediali).

DIMENSIONE DELL'INFORMAZIONE Alunni

Per le informative interne:

È inopportuno ed espressamente vietato:

- diffondere notizie non confermate da fonti istituzionali o ufficiali;
- diffondere informazioni false, tendenziose o procuranti allarme ingiustificato;
- escludere alunni da contesti virtuali creati per finalità istituzionali;
- mettere in atto qualsiasi comportamento rientrante nel fenomeno del cyberbullismo.

Per le informative verso l'esterno:

-
- ledere i diritti e la dignità della persona;
diffondere notizie false e tendenziose;
- diffondere informazioni lesive dell'immagine scolastica istituzionale.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- sperimentare corrette relazioni scuola/extrascuola;
- vivere esperienze di responsabilità individuale e di inclusione; Genitori

È inopportuno ed espressamente vietato:

- esprimere giudizi su persone o ruoli;
- fare del contesto pubblico un luogo di esternazioni private o di carattere politico;
- diffondere informazioni false o tendenziose;
- diffondere immagini relative al lavoro scolastico senza autorizzazione e verifica legittimità.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- vigilare sull'uso dei social ad opera dei figli;
- promuovere un feedback produttivo e non delegittimante dell'operato scolastico, rimandando ai luoghi istituzionali eventuali lamentele e reclami;
- creare contesti per rappresentare problematiche educative comuni;
- sostenere la diffusione delle informative istituzionali;
- promuovere iniziative didattico-educative e/o eventi organizzati in ambito scolastico.

Docenti

È inopportuno ed espressamente vietato:

- esprimere giudizi su persone e sul loro operato;
- mancare di rispetto ai ruoli istituzionali;
- fruire dei social per derogare al rispetto dei tempi di trasmissione di compiti o consegne di lavoro;
- essere membri di canali genitoriali non istituzionali;
- essere membro attivo di gruppi social se non a scopo didattico.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- sperimentare occasioni di mutuo aiuto e di scambio di esperienze funzionali allo sviluppo di competenze sempre nuove, tra docenti senior e non;
- creare gruppi tra colleghi per implementare stima e condivisione, avente come oggetto la didattica;

- attivare gruppi anche informali volti a sostenere lo spirito di appartenenza all'Istituzione.

DIMENSIONE DELLA CONDIVISIONE Alunni

È inopportuno ed espressamente vietato:

- condividere commenti diffamatori e/o lesivi della dignità degli operatori scolastici tutti, e dei compagni;
- condividere immagini, video e audio degli operatori scolastici e degli alunni dell'Istituto e dei loro genitori;
- diffondere registrazione di attività didattica effettuate da studenti a scopo di studio senza aver informato adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione e senza il loro esplicito consenso;
- mettere in atto qualsiasi comportamento rientrante nel fenomeno del cyberbullismo.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- sviluppare competenze specifiche tramite compiti di realtà per la produzione ad esempio di reels, booktrailers, storytelling, podcast etc... attraverso l'uso di risorse multimediali di contenuto multidisciplinare e/o di applicazioni didattiche accessibili anche attraverso gli applicativi istituzionali.

Genitori

È inopportuno ed espressamente vietato:

- condividere commenti diffamatori e/o lesivi della dignità degli operatori scolastici e degli alunni dell'istituto e dei loro familiari;
- condividere immagini, video e audio degli operatori scolastici e degli alunni dell'Istituto e dei loro familiari senza opportuna autorizzazione del Dirigente Scolastico e di tutti i soggetti coinvolti.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- vigilare sull'uso dei social ad opera dei figli;
- promuovere iniziative didattico-educative e/o eventi organizzati in ambito scolastico.

Docenti

È inopportuno ed espressamente vietato:

-
- diffondere documenti, immagini e informazioni vincolate da segreto d'ufficio; condividere commenti diffamatori e/o lesivi della dignità degli operatori scolastici, degli alunni dell'Istituto e dei loro genitori;
- pubblicare nei propri profili privati o in contesti di gruppo (pagine social, forum etc.) immagini inerenti le attività scolastiche che vedano la presenza di alunni o di altro personale dell'Istituto.

È raccomandato per ragioni educative e didattiche:

- condividere video, audio e immagini relativi ad attività, progetti, concorsi, sempre nel rispetto dei vincoli di Legge legati alla privacy e previa autorizzazione dei genitori;
- attivare occasioni di "Istruzione domiciliare" e/o di "Scuola in ospedale" attraverso lezioni in streaming per la piena inclusione degli alunni in particolari situazioni di disagio.

Per tutto ciò di cui non si è fatto qui esplicito riferimento, si rimanda alle principali specifiche normative:

- Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici DPR 81-2023;
- Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs 196/03) che disciplina il diritto alla privacy e il dovere di rispettarla da parte di tutti i soggetti;
- Normativa privacy prevista dal Regolamento Europeo 2016/679 e conseguente GDPR del 2018;
- Linee Guida del Garante della Privacy "La scuola a prova di privacy" del 7/11/2016;
- Legge sul Diritto d'autore (L. 663/1941) e successive modificazioni (L. 208/2015 e D.Lgs 8/2016) che protegge l'autore di opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione;
- Legge sul cyberbullismo 71/2017 per la prevenzione e il contrasto di questo fenomeno;
- Art. 331 del Codice di Procedura Penale che prescrive l'obbligo di segnalazione all'Autorità

Giudiziaria da parte del pubblico ufficiale e dell'incaricato di pubblico servizio che hanno notizia, anche ovviamente attraverso i social network, di reati perseguibili d'ufficio.